**Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive per il coordinamento nazionale
delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro**

(art. 5 del d.lgs 81/08 e s.m.i.)

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 24 gennaio 2013

Il giorno 24 gennaio 2013, previa convocazione dei componenti per le ore 10:30 presso la sede del Ministero della Salute in viale Lungotevere Ripa n. 1, si è tenuta la riunione del Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 5 del D.lgs 81/08 e s.m.i.).

I componenti presenti:

Dott. Fabrizio Oleari e Dott. Ruocco - Ministero della Salute – che presiedono i lavori

Dott. Marano Giancarlo - Ministero della Salute

Dott. Lorenzo Fantini – in sostituzione del Dott. Giuseppe Mastropietro - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Dott. Giuseppe Piegari - in sostituzione del Dott. Pennesi - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ing. Fabio Dattilo -Ministero degli Interni, Vigili del Fuoco

Ing. Mario Nobile- in sostituzione del Dott. Marcello Arredi – Ministero Infrastrutture e Trasporti

Dott. Giuseppe Monterastelli – Regione Emilia Romagna

Dott. Ferdinando Manna – Regione Molise

Dott.ssa Daniela Volpi– Regione Toscana – *presente in videoconferenza*

Dott.ssa Nicoletta Cornaggia– Regione Lombardia–*presente in videoconferenza*

Dott. Luciano Marchiori – Regione Veneto - *–presente in videoconferenza*

Partecipanti con funzione consultiva presenti

Ing. Ester Rotoli - INAIL

Dott. Stefano Signorini – INAIL - AREA EX ISPESL

Segreteria

Dott.ssa Tommasina Mancuso

Dott.ssa Valentina Meloni

Uditori

Dott.ssa Trofimenia Galibardi – Regione Toscana – presente in *videoconferenza*

Il Dott. Oleari apre i lavori del Comitato chiedendo ai presenti osservazioni in merito al verbale della riunione dello scorso 18 dicembre , quale **I punto all'o.d.g.**

I presenti in assenza di osservazioni approvano il verbale della seduta del 18 dicembre 2012, redatto dalla segreteria del Comitato.

In merito al **II punto all'o.d.g.** il Dott. Oleari, apre la discussione sui contenuti del documento “Indicazioni ai Comitati Regionali di Coordinamento per la definizione della programmazione per l’anno 2013 delle attività di vigilanza ai fini del loro coordinamento”, dando la parola al il Dott. Signorini.

Il Dott. Signorini precisa che il documento presentato nella seduta odierna risulta integrato dai contributi condivisi dal Comitato proposti nella seduta precedente e, in particolare, evidenzia il valore aggiunto del contributo fornito dalla D.C. Prevenzione dell’INAIL con l’aggiornamento delle azioni da intraprendere riferite al 2013, aggiornato anche in relazione alla recente Intesa della Conferenza Stato-Regioni sull’Atto di indirizzo emanato per il 2012 dal Comitato stesso.

L’Ing. Rotoli, in merito a tale documento, elaborato con il contributo condiviso all’interno dell’Istituto, chiarisce che lo stesso risponde esattamente all’esigenza, sottolineata nella precedente riunione, di evidenziare la sinergia tra le attività dell’INAIL e quelle delle Regioni, in particolare per quanto riguarda gli impegni presi con l’Atto di indirizzo 2012, che, con l’approvazione dell’Intesa Stato-Regioni, necessitano dell’avvio della fase attuativa.

Il Dott. Marano interviene proprio in merito all’approvazione in Conferenza Stato-Regioni dell’Atto di indirizzo 2012, ritenendo indispensabile inserire nella premessa del documento in esame la considerazione dell’avvenuta Intesa Stato-Regioni, affinché i due atti del Comitato e i relativi impatti attuativi sul territorio mostrino chiaramente anche sul piano formale un collegamento diretto.

L’Ing. Dattilo, sottolineando l’importanza dell’integrazione appena proposta, fondamentale affinché si possa programmare nel 2013 anche in riferimento a quanto già condiviso nell’Atto di indirizzo 2012, esprime per il Ministero dell’Interno una sostanziale condivisione del documento in esame e suggerisce a pag. 17 di utilizzare la formula “particolare assetto normativo” in sostituzione dell’utilizzato “incertezze normative”.

L’Ing. Nobile, esprimendo parere positivo sul documento in discussione, condivide le integrazioni proposte, che vengono unanimemente condivise e approvate .

Il Dott. Fantini, dichiarando la piena condivisione del documento in esame, suggerisce comunque di non utilizzare nella premessa del documento, nel richiamo all’Intesa Stato-Regioni, la formula “dare attuazione all’Atto di indirizzo 2012” poiché il documento contiene delle indicazioni per l’anno 2013.

Il Dott. Manna chiede ai presenti un chiarimento circa l’80% degli interventi di vigilanza effettuati in modo coordinato previsto a pag. 4, in particolare se riferito a specifici settori produttivi o meno.

Il Dott. Marano chiarisce che l'obiettivo dell'80% degli interventi da effettuare in modo coordinato riguarda complessivamente le attività di vigilanza da effettuarsi in qualsiasi settore e che l'edilizia e l'agricoltura vengono richiamati nel documento in quanto settori prioritari. Inoltre, sottolinea che il coordinamento previsto si deve basare in particolare sulla circolazione delle informazioni tra i soggetti competenti sul territorio, per evitare sovrapposizioni di controlli se effettuati singolarmente ed anche sulla identificazione programmatica di interventi di vigilanza da effettuare in forma congiunta tra più soggetti.

Il Dott. Monterastelli, esprimendo pieno apprezzamento per il documento in esame, afferma che lo stesso, come l'Atto di indirizzo già emanato, è un importante contributo al sistema istituzionale definito dal D.Lgs. 81/08 e che, in particolare, sta consentendo per la prima volta di tenere insieme le politiche attive, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sia delle Regioni e P.A. che dei Ministeri competenti, permettendo anche di superare le differenze presenti sul territorio nell'ambito delle attività in capo ai Comitati regionali di Coordinamento ex art.7.

La Dott.ssa Cornaggia, concordando con le modifiche proposte dal dott. Marano e dall'Ing. Nobile, esprime parere favorevole sul documento.

La Dott.ssa Volpi, apprezzando la proposta del dott. Marano di richiamare l'Intesa Stato-Regioni in premessa, esprime parere favorevole sul documento in esame.

Il Dott. Marchiori, sottolineando l'importanza dell'Intesa Stato-Regioni sull'Atto di indirizzo che consentirà di lavorare in modo più coordinato, in merito al documento in esame condivide le modifiche proposte durante la discussione. A pag. 4, inoltre, rispetto all'obiettivo minimo previsto del 5% di interventi congiunti, propone di utilizzare una formula che esprima in termini non vincolanti il raggiungimento di tale percentuale ed evidenzi invece il carattere di tendenza. In ultimo, rispetto ai progetti territoriali di INAIL per il 2013, riterrebbe utile che gli stessi venissero promossi sul territorio nei Comitati Regionali di Coordinamento.

Il Dott. Ruocco interviene esprimendo apprezzamento per il lavoro fin qui svolto dal Comitato. In particolare, accoglie con piacere l'ufficializzazione di due documenti istituzionalmente così importanti, proprio nel momento in cui gli viene affidato il coordinamento del Comitato. Auspica, pertanto, di poter proseguire il lavoro fin qui svolto, impegnandosi per migliorare ulteriormente le tempistiche procedurali ed evitare eventuali ritardi nell'ufficializzazione dei documenti che saranno in futuro emanati.

Il Dott. Oleari concorda sull'esigenza di uscire in futuro con degli atti ufficiali del Comitato entro tempistiche che consentano ai Comitati regionali e alle varie amministrazioni, pur nella loro autonomia decisionale, di allineare tempestivamente la loro programmazione. L'Atto di indirizzo 2012 ha avuto dei ritardi nella sua ufficializzazione in particolare perché è stato oggetto di ampia

discussione nell'ambito del Comitato sia rispetto i suoi contenuti che per l'iter formale da seguire, scegliendo infine il passaggio in Conferenza Stato-Regioni che ha ulteriormente allungato i tempi. Il documento in esame nella seduta odierna, a seguito della delibera del Comitato, sarà sottoposto al Ministro per l'invio ai Presidenti dei Comitati Regionali di Coordinamento, eventualmente con un passaggio prima in Commissione Salute. A tal proposito chiede ai rappresentanti delle Regioni se ritengano opportuno sul piano tecnico inviare il documento anche in Conferenza Stato-Regioni, essendo un atto che dà attuazione e continuità all'Atto di indirizzo.

Il Dott. Marchiori concorda sul passaggio del documento in Commissione Salute e subito dopo sull'invio da parte del Ministro ai Presidenti dei CRC, nonché sull'ipotesi di un passaggio in Conferenza Stato-Regioni.

La Dott.ssa Volpi, in accordo con quanto espresso dal collega delle Regioni, raccomanda solo di procedere con rapidità e attenzione affinché il documento si possa diffondere quanto prima ai Comitati regionali di coordinamento per definire una programmazione 2013 condivisa sul territorio. Anche la Dott.ssa Cornaggia esprime preoccupazione riguardo le tempistiche per la diffusione del documento, concordando tuttavia sull'ipotesi del passaggio in Conferenza Stato-Regioni.

Il Dott. Oleari, a fronte delle due esigenze espresse, cioè di diffondere in tempi rapidi il documento ma anche di raggiungere il massimo livello di condivisione e formalizzazione istituzionale, propone ai presenti di deliberare nella seduta odierna l'approvazione del documento in esame, che sarà diffuso ai Comitati regionali di Coordinamento subito dopo la presentazione alla prossima riunione della Commissione Salute. Nel frattempo il Dott. Ruocco formulerà la proposta al Ministro per l'invio in Conferenza Stato-Regioni del documento, auspicando che in sede tecnica ci sia piena condivisione del documento già deliberato dal Comitato.

Il Dott. Ruocco condivide la proposta appena formulata.

Il Dott. Marchiori interviene impegnandosi affinché il documento, oggi in approvazione, sia messo all'o.d.g. della prossima Commissione Salute prevista per il 7 febbraio p.v. Inoltre, rassicura sulla condivisione del documento in sede tecnica della Conferenza Stato-Regioni, essendo già state raccolte le varie osservazioni delle Regioni e, pertanto, il documento risulta già oggetto di diffusa condivisione.

Il Dott. Signorini chiede chiarimenti circa la possibilità di eventuali osservazioni che il Ministero dell'Economia e Finanza potrebbe sollevare, come già avvenuto per l'Atto di indirizzo, sugli aspetti relativi alle risorse economiche.

Il Dott. Oleari chiarisce che il documento, elaborato rispetta il principio di operare in isorisorse, eventualmente lo stesso concetto potrebbe essere precisato in sede di discussione in Conferenza Stato Regioni ovvero essere oggetto di specifica integrazione nell'Atto di indirizzo con una formula

del tipo “ in quanto atto di programmazione coordinata a fronte di risorse già disponibili e stanziare dalle singole amministrazioni e perciò non prevede oneri aggiuntivi”

I presenti all'unanimità approvano il documento “Indicazioni ai Comitati Regionali di Coordinamento per la definizione della programmazione per l'anno 2013 delle attività di vigilanza ai fini del loro coordinamento” con le integrazioni condivise durante la discussione odierna. Lo stesso sarà presentato per opportuna informativa alla prossima Commissione Salute con la conseguente diffusione ai Comitati Regionali di Coordinamento. Inoltre, sarà inviato alla Conferenza Stato-Regioni per raggiungere la piena formalizzazione con un'Intesa Stato-Regioni.

Il dott. Oleari nell'introdurre il terzo punto all'ordine del giorno chiede ai presenti di presentare gli argomenti che possono essere oggetto di discussione odierna.

Il Dott. Marano al riguardo ricorda ai presenti l'esigenza di avviare quanto prima i lavori per la nuova programmazione annuale per poter poi procedere con i vari passaggi istituzionalmente previsti , come già avvenuto per l'Atto di indirizzo 2012, sia in Commissione Consultiva per ricevere il relativo parere previa consultazione preliminare delle parti sociali e sia per un preliminare coinvolgimento dei Comitati Regionali di Coordinamento per raccoglierne le indicazioni.

Il Dott. Fantini aggiorna i presenti sul documento contenente la “Strategia nazionale italiana per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali”, peraltro posto all'attenzione del Comitato e anticipato per e-mail a tutti i componenti dal dott. Ferdinando Manna, informa che è stato già ampiamente discusso in Commissione Consultiva e che riguarda direttamente anche il ruolo istituzionale del Comitato ex art.5. A tal proposito, qualora i presenti lo ritenessero opportuno, suggerirebbe di integrare la strategia con un punto riguardante proprio l'Atto di indirizzo e le Indicazioni 2013 per i Comitati regionali di coordinamento, eventualmente anche inserendo quest'ultimo documento in allegato. Inoltre, comunica che il prossimo 20 febbraio ci sarà una riunione straordinaria della Commissione proprio per proseguire l'esame del documento e si impegna ad inviare ai membri del Comitato ex art. 5 l'ultima versione del testo fin qui definito.

I presenti approvano la proposta del Dott. Fantini circa l'inserimento nel documento della strategia nazionale di una parte riguardante oltre l'Atto di indirizzo anche le Indicazioni 2013 per i Comitati regionali di coordinamento e concordano sull'inserimento di quest'ultimo documento come allegato.

Il Dott. Ruocco, richiamandosi alla proposta del Dott. Marano di avviare i lavori per la nuova programmazione annuale, propone di individuare un gruppo di lavoro ristretto nell'ambito del

Comitato e definire una tempistica rapida per procedere con l'iter istruttorio e di approvazione del prossimo Atto del Comitato.

Il Dott. Marano ritiene che l'INAIL con i suoi rappresentanti e collaboratori possa fornire il supporto adeguato a un gruppo ristretto composto da Regioni, Ministeri della Salute e del Lavoro ed eventualmente rappresentanti degli altri due Ministeri.

Il Dott. Oleari propone che il Dott. Marano coordini il gruppo ristretto in definizione.

Il Dott. Monterastelli richiama l'attenzione dei presenti sulla necessità che il gruppo ristretto in definizione affronti, prima di avviare la nuova programmazione annuale, le questioni riguardanti l'attuazione delle linee progettuali presenti nell'Atto di indirizzo 2012. Nell'Atto sono infatti state individuate dal Comitato attività che devono ora essere attuate e che in alcuni casi necessitano però di chiarimenti prima della conseguente operatività da parte delle varie amministrazioni. In particolare, si richiama alla questione delle verifiche ex art. 71 che sul territorio ha diverse criticità, al sistema condiviso delle attività di vigilanza delle amministrazioni, nonché al rapporto tra INAIL e Regioni per la sorveglianza sanitaria degli ex-esposti ad amianto.

I presenti concordano con la proposta del Dott. Monterastelli affinché, prima della nuova programmazione annuale, il gruppo ristretto, composto da Regioni - Ministero della Salute - Ministero del Lavoro, eventualmente secondo disponibilità e opportunità anche dai rappresentanti degli altri due Ministeri, e supportato da INAIL, affronti le modalità di attuazione delle attività previste dall'Atto di indirizzo 2012.

Il Dott. Piegari, proprio in merito all'attuazione dell'Atto di indirizzo 2012, assicura che il Ministero del lavoro è pronto per dare avvio al Sistema Informativo per le notifiche on-line e che necessita solo di ricevere dalle singole ASL gli indirizzi PEC di riferimento. In ultimo, prima di rendere il Sistema operativo è necessario definire le modalità per l'ufficializzazione e la comunicazione dell'attivazione del Sistema stesso. A tal proposito ipotizza l'emanazione di un decreto direttoriale con cui il Ministero del lavoro, prendendo atto dell'Intesa Stato-Regioni, dà avvio a quanto previsto per competenza.

La Dott.ssa Cornaggia, concordando sull'ipotesi del decreto direttoriale del Ministero del lavoro, ritiene tuttavia indispensabile chiarire, sia nel decreto che ancor più negli atti informativi per la diffusione dell'operatività del Sistema sul territorio, che nelle Regioni, come la Lombardia, in cui già è attivo un Sistema regionale per le notifiche on-line le procedure relative agli utenti rimarranno invariate e che sarà poi cura della Regione stessa mettere in relazione i dati con il Sistema nazionale.

Il Dott. Manna informa i presenti che nell'ambito del Piano Nazionale Edilizia alle Regioni che ancora non hanno attivato un proprio Sistema per le notifiche on-line è stato suggerito di inserirsi

direttamente nell'operatività del Sistema nazionale che a breve sarà attivato dal Ministero del lavoro.

Il Dott. Marchiori propone di chiarire quindi, già nel decreto direttoriale, che esistono due modalità per le Regioni e P.A. per l'utilizzo del Sistema nazionale di notifiche on-line, cioè o direttamente o attraverso la cooperazione applicata tra lo stesso Sistema Nazionale e i Sistemi regionali per le notifiche già attivate.

Il Dott. Piegari concorda sull'inserimento di tale indicazione nel decreto direttoriale e sulla necessità di chiarire alle utenze l'esistenza delle diverse realtà sul territorio per evitare confusione.

Il Dott. Oleari propone al Dott. Piegari di definire il decreto direttoriale e condividerlo per tale aspetto con i rappresentanti delle Regioni, suggerendo inoltre di comunicare l'uscita di tale decreto alla prossima riunione della Commissione Salute per poi emanare il decreto stesso e attivare il Sistema.

I presenti, in particolare i rappresentanti delle Regioni e P.A. direttamente interessati all'operatività del Sistema in discussione, concordano sulla modalità proposta dal Dott. Oleari.

La Dott.ssa Cornaggia, richiamandosi all'intervento del Dott. Monterastelli circa lo scambio di informazioni tra ASL e INAIL relative alla sorveglianza sanitaria degli ex-esposti ad amianto, ricorda, come già avvenuto nella precedente riunione, che il Garante per la privacy ad esempio in Lombardia ha già espresso parere sfavorevole sulla fattibilità del flusso.

Il Dott. Oleari e il Dott. Ruocco ritengono che tale aspetto vada chiarito con il Garante e, pertanto, si impegnano a coinvolgere la Direzione generale del Sistema Informativo del Ministero della Salute affinché contatti il Garante per capire la fattibilità di tale scambio informativo.

L'Ing. Rotoli interviene ricordando che il Garante dovrà esprimersi direttamente sugli atti ufficiali relativi a tale scambio informativo tra le diverse ASL e l'INAIL e che, pertanto, risulterebbe utile approfondire quale formula collaborativa istituire e quali strumenti utilizzare per poi sottoporre il tutto al parere del Garante.

Il Dott. Ruocco, concordando con l'Ing. Rotoli, chiarisce che la Direzione del Ministero della Salute non entrerà nel merito della definizione degli specifici atti che poi saranno sottoposti al Garante, ma che avrà solo un ruolo di interlocutore con il Garante stesso per raccogliere in via preventiva osservazioni circa la fattibilità dei flussi informativi necessari tra ASL e INAIL.

I presenti concordano con la proposta del Dott. Ruocco.

Il Dott. Marchiori chiede all'INAIL aggiornamenti circa lo sviluppo del Sistema per i flussi ex art.40.

L'Ing. Rotoli informa i presenti che i lavori di sviluppo del Sistema presso l'INAIL stanno procedendo e che saranno a breve definiti dei momenti di condivisione con le Regioni, come fin qui avvenuto, per poi rilasciare una prima versione sperimentale probabilmente per il mese di aprile.

Il Dott. Oleari suggerisce di prevedere un evento informativo, non appena il Sistema sarà pronto, per dare ampia conoscenza ai soggetti interessati dell'attivazione dello stesso.

I presenti concordano sull'opportunità di uno specifico evento informativo sul Sistema ex art. 40 non appena lo stesso sarà perfezionato.

La prossima riunione viene programmata per il 14 marzo p.v. e le Regioni che lo riterranno opportuno avranno la possibilità di partecipare in modalità videoconferenza.

La riunione odierna si conclude alle ore 12:20.